Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (Decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 975 del 6 ottobre 2025
Piano degli interventi della ricostruzione – Interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 – Intervento «Lavori di riparazione e messa in sicurezza danni sismici, opere connesse e lavori di riqualificazione funzionale del palazzo municipale e dell'area esterna di pertinenza» – ID PIP-15 – CUP: G99C18000020001 – Integrazione provvisoria del contributo concesso al fine di consentire l'appalto dei lavori

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n.74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n.122, pubblicata nella G.U. n.180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Provincie nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo stato di emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, alla data del 31 dicembre 2025, con legge 30 dicembre 2024, n. 207.

Dato atto del fatto che presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano – è stato aperto il conto di contabilità speciale n. 5713, intestato al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del citato d.l. n. 74/2012, sul quale sono state versate tutte le risorse a questi assegnate per le politiche della ricostruzione.

Richiamate le ordinanze commissariali:

- 6 giugno 2014, n. 50 «*Assegnazione di contributi ai Comuni per il ripristino di edifici municipali che abbiano subito danni in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che siano stati dichiarati in tutto o in parte inagibili entro il 29 luglio 2012 (data di fine prima emergenza) e che siano alla data della presente ordinanza ancora inagibili o parzialmente inagibili*»;
- 5 novembre 2014, n. 69 «*Assegnazione di contributi per il ripristino con adeguamento sismico o la ricostruzione di edifici scolastici resi inagibili in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012*»;
- 26 gennaio 2015, n. 82 «*Ricognizione complessiva e finale, di tutte le categorie di edifici pubblici o ad uso pubblico, che alla data del 31 dicembre 2014 siano ancora inagibili o danneggiati, propedeutica alla stesura del «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012» come previsto dal d.l. n. 5 del 6 giugno 2012, art. 4, c. 1, lett. a) e lett. b-bis), convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 1° agosto 2012*»;
- 11 settembre 2015, n. 133 «*Definizione del Piano degli interventi per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b-bis) del decreto legge 6 giugno 2012, n. 5 e s.m.i.*»;

mediante le quali è stato avviato e quindi consolidato in un unitario *Piano degli interventi il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012.*

Dato atto del fatto che il succitato Piano di Interventi è stato nel tempo aggiornato e rimodulato con le ordinanze commissariali nn.209, 266, 338, 413, 523, 651 e 828, quest'ultima promulgata il 14 novembre 2022 e recante la 8° rimodulazione di detto Piano.

Dato atto, altresì, del fatto che il suddetto *Piano degli interventi il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012* è stato poi integrato nell'unitario «Piano degli Interventi della Ricostruzione», che raccoglie ora tutti gli interventi seguiti direttamente dal Commissario, in forza dell'ordinanza commissariale 3 dicembre 2024, n. 950.

Preso atto del fatto che l'intervento in argomento è presente nell'allegato 1 «*interventi finanziati*» di detto «*Piano degli Interventi della Ricostruzione*» e che, con ordinanza 6 agosto 2021, n. 699 è stato concesso per la sua realizzazione un contributo a valere sui fondi commissariali per complessivi € 2.538.425,33.

Viste le note del Comune di Borgocarbonara, tutte assunte in atti commissariali:

- 20 dicembre 2024, protocollo n.8605, con la quale l'Ente beneficiario informa di aver determinato la risoluzione del contratto d'appalto in danno dell'Impresa appaltatrice ai sensi dell'articolo 108, comma 3, del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i., a causa di plurimi e gravi inadempimenti contrattuali contestati all'Impresa appaltatrice dalla direzione lavori;
- 7 marzo 2025, protocollo n.1463, con la quale si dà notizia dell'avvio dell'iter di escussione delle polizze assicurative a garanzia del contratto, del danno materializzato e di una probabile azione di resistenza dell'appaltatore alle azioni risarcitorie, anticipando – fra l'altro – la possibile necessità di una copertura finanziaria del valore dell'appalto, stante l'erogazione di una consistente anticipazione all'impresa non ancora reincamerata;
- 30 settembre 2025, protocollo n.6265, con la quale il Comune aggiorna il Commissario dello stato di avanzamento dei recuperi e quantifica in € 262.990,41 la somma mancante per la piena copertura del quadro economico e per poter pertanto riavviare il cantiere contrattualizzando la seconda impresa in graduatoria, già resasi disponibile in tal senso.

Ritenuto che, stante anche la prossima scadenza dello stato di emergenza nazionale, sia prioritario garantire il riavvio del cantiere.

Ritenuto, altresì, che la somma richiesta in anticipazione dal Comune per dare piena copertura al quadro economico, sarà comunque oggetto di recupero, al termine delle trattative in atto finalizzate all'escussione delle polizze assicurative.

Visto il decreto del soggetto attuatore 28 luglio 2020, n. 119, il quale revisiona ed approva, da ultimo, le «*disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di ONLUS*».

Richiamate le precedenti ordinanze:

- 23 dicembre 2015, n.178, con la quale sono stati determinati gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e subcontratto, che al punto 3 individua le previsioni relative alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antimafia e l'implementazione dell'anagrafe degli esecutori;
- 12 maggio 2017, n.313, con la quale si è stabilito che l'anagrafe venga popolata secondo lo schema quadro «Elenco delle ordinanze di rilievo per l'esecuzione dei lavori per il ristoro dei danni da sisma del 20 e 29 maggio 2012», tra le quali è inserito anche il Piano degli interventi finalizzati alla ricostruzione a salvaguardia dei beni di rilevanza storico-culturale ad alto rischio di perdita o compromissione.

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n.33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», che fissa gli adempimenti in

materia di pubblicità e trasparenza e, in particolare, gli articoli nn. 26, 27 e 42.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di concedere al Comune di Borgocarbonara un contributo aggiuntivo di € 262.990,41, a titolo di anticipazione provvisoria, utile a garantire la piena copertura del quadro economico relativo all'intervento «*Lavori di riparazione e messa in sicurezza danni sismici, opere connesse e lavori di riqualificazione funzionale del palazzo municipale e dell'area esterna di pertinenza*» – Identificativo PIP-15 – CUP: G99C18000020001, a seguito della rescissione contrattuale occorsa con la società appaltatrice ed in attesa della escussione delle polizze assicurative a garanzia del contratto;

2. di stabilire che, una volta entrato in possesso delle somme oggi in fase di escussione, l'Ente beneficiario provveda alla restituzione della somma anticipata di cui al precedente punto;

3. che la somma provvisoriamente anticipata, di cui al precedente punto 1., trovi copertura finanziaria sulle risorse assegnate al Commissario ai sensi dell'articolo 1, comma 440, della legge n. 208/2015, depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713/139, aperto presso la Banca d'Italia, sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sul Capitolo 7452;

4. di erogare contestualmente al Comune di Borgocarbonara, sul relativo conto di T.U. - IBAN n. IT85V0100004306TU0000003115, la somma di cui al precedente comma 1., pari a € 262.990,41, al fine di riavviare il cantiere, mediante contrattualizzazione la seconda impresa in graduatoria, già resasi disponibile in tal senso;

5. di trasmettere il presente atto al Comune di Borgocarbonara (MN), per i seguiti di competenza, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26, 27 e 42 del d.lgs. n. 33/2013, per quanto rispettivamente applicabile.

Il commissario delegato
Attilio Fontana